

# Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 **20<sup>a</sup> edizione**



## LA REDAZIONE

### Tutti i giovani cronisti in campo

Ecco tutti i giovani cronisti che hanno contribuito a realizzare questa pagina. La classe I F della scuola secondaria di primo grado Guido Cavalcanti (Istituto Comprensivo 2 di Sesto Fiorentino) è composta dagli alunni: Giacomo Alfaioli, Riccardo Alfatti, Elena Ancillotti, Leonardo Angelucci, Petra Bani, Daniele Braccini, Serena Bruni, Edoardo Certo, Susanna Chen, Giulia Chiari, Vieri Ferrini Biondo, Mia Galeotti, Ilaria Gordi, Jack Lin, Edoardo Lombardi, Martina Mazzoni, Alessandro Gabriele Paoli, Bianca Petracchi, Elisa Romei, Bianca Simoncini, Sergio Taiti, Giovanna Alessandra Torre, Federico Torresi, Mattia Volponi, Kasse Yang. Docente di riferimento: professoressa Maria Chiara Flori; dirigente scolastico: professor Rodolfo Domenico Sarli.

Scuola secondaria di primo grado Guido Cavalcanti (Istituto Comprensivo 2 di Sesto Fiorentino), classe I F

## A Sesto tra pandemia e povertà

Povertà in aumento anche per la crisi sanitaria: gli interventi del Comune e delle associazioni di volontari

**La pandemia** ci ha investito con violenza e ha cambiato le nostre vite: abbiamo perso i nostri cari, ci siamo ammalati, ci siamo sentiti soli e ci siamo ritrovati più poveri. Ma quanto ha inciso il Covid sulla situazione economica delle famiglie di Sesto Fiorentino?

Per capirlo ci siamo rivolti agli amministratori locali, in particolare all'assessore alle Politiche sociali Camilla Sanquerin e all'assistente sociale Eleonora Calamai. Molti abitanti del nostro Comune si sono rivolti all'amministrazione per chiedere aiuto, dando quindi loro la possibilità di avere un quadro chiaro della situazione.

Gli assessori alle Politiche sociali si occupano soprattutto di cercare il modo di soccorrere chi sta attraversando serie difficoltà economiche ma non fanno tutto da soli. Anzi. Le associazioni di volontariato svolgono un ruolo fondamentale sul territo-

### LA CARITAS E DON DANIELE

**Le associazioni di volontariato offrono un sostegno significativo**



Un disegno realizzato dai ragazzi come simbolo dell'aiuto a chi ha bisogno

rio perché riescono ad agire in modo rapido e capillare, offrendo cibo e posti per dormire.

**Il lavoro** di un assistente sociale è ascoltare chi va a chiedere aiuto e dare le informazioni agli assessori alle Politiche sociali, che cercano rimedio al problema. Una delle soluzioni che ha adottato il Comune di Sesto Fiorentino è quella dei pacchi ali-

mentari, che contengono beni di primissima necessità, ma sono anche stati consegnati buoni spesa ed è stato sostenuto economicamente chi non riusciva a pagare l'affitto e chi non riusciva ad acquistare materiale scolastico. In tutto il Comune ha speso 76.171 euro per i pacchi alimentari e 404.646 euro per i buoni spesa, grazie anche ai

contributi statali.

**Fra le varie associazioni** di volontariato presenti nel nostro Comune e che operano a sostegno dei bisognosi la Caritas è sicuramente fra le più attive ed efficienti. Don Daniele, parroco della Pieve di San Martino, coordina le attività di questa associazione per offrire pasti, alloggio e lavoro. Don Daniele ci ha illustrato la situazione della popolazione: purtroppo molti abitanti di Sesto, in particolare gli stranieri e soprattutto in questo momento, non riescono a inserirsi nel mondo del lavoro e perciò faticano a procurarsi cibo e oggetti di prima necessità ma la Caritas e altre associazioni, grazie al coordinamento delle istituzioni, offrono un sostegno significativo e concreto a chi lo chiede. Abbiamo capito quanto le associazioni di volontariato siano importanti e necessarie, soprattutto in una situazione difficile come quella attuale, e che tutti quanti dovrebbero aiutarle dedicando loro parte del proprio tempo e non dimenticando di offrire contributi monetari o in forma di beni di prima necessità, anche in occasione di fiere e feste per raccogliere fondi, organizzate proprio dalle associazioni di volontariato.

### A Sesto Fiorentino tanti i volontari sul campo

## Serve una mano per uscire tutti insieme dall'emergenza e dalle difficoltà

Il numero delle persone in difficoltà nella nostra città è molto più alto di quanto si immagina

**Noi alunni** della classe I F abbiamo scelto di affrontare questa tematica perché eravamo molto curiosi di capire come vivono le famiglie di Sesto Fiorentino in questo periodo. Le parole dell'assessore alle Politiche sociali Camilla Sanquerin e poi quelle di Francesco, con cui ci siamo confrontati, ci hanno colpito: abbiamo scoperto che il numero delle persone in difficoltà economiche è molto più gran-

de di quanto pensassimo ma anche rassicurati dal fatto che esistono molti modi per aiutare chi ne ha bisogno.

**Dopo questi incontri** ci siamo resi conto di quanto siamo fortunati e di quanto sia ingiusto il lavoro in nero che alimenta l'evasione fiscale nel nostro Paese generando una diminuzione dei fondi che (in parte) potrebbero servire a contrastare la povertà. Francesco, che ha vissuto grandi disagi e poi è riuscito a rimettersi in piedi, è la prova che, con il giusto aiuto, tutti possono tornare a una vita normale e, magari, fare come lui che dedica molto tempo al volontariato. Le associazioni di volontariato che



operano nel nostro Comune, occupandosi del benessere fisico e mentale di chi ne ha bisogno, sono moltissime e fra queste ci sono: Auser, le Casa del Popolo di Querceto/Colonnata, la Confraternita della Misericordia (nella foto la sede) e la Caritas.

### L'intervista

## Aiutando si impara a non mollare

Francesco, ex barbone, dopo un periodo buio ha ritrovato la speranza e il desiderio di aiutare gli altri

**Francesco** (nome di fantasia ndr), un volontario della Misericordia di Sesto che abbiamo incontrato, in passato ha vissuto un periodo difficile ed è stato ospitato negli alloggi della Caritas di Sesto Fiorentino. Ha acconsentito a raccontarci la sua esperienza.

**Da quanto tempo frequenta la Caritas?**

«Da circa sette anni»

**E com'è arrivato a chiedere aiuto a questa associazione?**

«Dopo la fine del mio matrimonio e la perdita del lavoro mi sono trovato in difficoltà. Avevo perso la voglia la voglia di fare, così, dopo una serie di vicende e disagi, sono diventato un barbone. Vagavo per le strade e non avevo più una casa».

**Come è uscito da questo stato?**

«Ho ripreso in mano la mia vita grazie all'incontro con un sacerdote che mi ha aiutato a ritrovare la speranza e la fiducia in me e negli altri. Dopo essermi rimesso in piedi ho ripreso la mia attività di volontario alla Misericordia, iniziata all'età di 16 anni e poi interrotta. Così, aiutando gli altri, ho aiutato anche me stesso. Sostenere gli altri e sentirsi utile a qualcuno è una sensazione bellissima ed è proprio questo che mi ha fatto andare avanti».